



Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

M Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V –Procedure di Valutazione VIA e VAS
[rif.:ID_VIP: 8474]
VA@pec.mite.gov.it

e.p.c. Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[rif.:ID_VIP: 8474]
compniec@pec.mite.gov.it

*Class*34.43.01/ fasc. SSPNRR 8.22.4/2021

*Allegati:*2

Oggetto[ID_VIP: 8474] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato “ Ine Alba Piana” della potenza complessiva di 42 MW, da realizzarsi nel comune di Castelvoturno (CE) in località La Piana e delle relative opere di connessione alla RTN anche nei comuni di Canello e Arnone (CE).

Proponente:Ine Alba Piana S.r.l.

Trasmissione della richiesta di integrazioni documentali

e.p.c. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
sabap-ce@pec.cultura.gov.it
Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it
Alla Società Ine Alba Piana S.r.l.
inealbapianasrl@legalmail.it

In riferimento al procedimento in epigrafe, si evidenzia a codesta Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MASE che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento (d'ora in avanti Soprintendenza ABAP CE), come condiviso anche dal Servizio II e dal Servizio III della Direzione Generale ABAP, rispettivamente con note prott. 1360 del 01/02/2023 e n. 1784 del 09/02/2023, ha espresso la necessità, ai fini dell'espressione del parere di competenza, di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all'impianto fotovoltaico in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l'impatto delle opere previste sul patrimonio culturale ricadente nei territori di propria competenza.



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito specificato:

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e dei beni storico-architettonici:

1. Certificato di destinazione urbanistica/attestazione dei comuni oggetto di intervento in cui sia espressamente dichiarata l'avvenuta ricognizione di vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e di provvedimenti di tutela di cui alla parte II del medesimo decreto legislativo delle particelle interessate dalla realizzazione dell'intervento (sia quelle interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico sia quelle interessate dal cavidotto) nonché di quelle contermini. Si precisa che detto CDU/attestazione, in conformità al punto 14.9 delle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* deve essere resa espressamente anche nel caso in cui l'esito della ricognizione sia negativa. Si fa presente che, dall'esame della documentazione prodotta, l'impianto sembrerebbe ricadere nella fascia di cui all'art. 142 c.1 lett. b del d.lgs. 42/04, riferita ai territori contermini di laghi. Nel caso in cui tali particelle oggetto di intervento, ricadenti nel comune di Canello e Arnone, rientrino in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004, occorrerà avviare la procedura finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
2. Tutta la documentazione tecnica, ad integrazione di quanto già prodotto, necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, qualora siano previste opere ricadenti in ambiti sottoposti a tutela di cui alla parte III del d.lgs. 42/04 ovvero attestazione del competente ufficio comunale dalla quale si evidenzia che le opere previste rientrano tra quelle escluse dal D.P.R. 31/2017. A tale proposito, si richiede una relazione, redatta ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con l'ausilio di tutta la documentazione di cui sopra, da richiedere ai competenti uffici comunali, nella quale il progetto sia valutato sia per quel che concerne gli aspetti della tutela paesaggistica sia per quel che concerne gli aspetti della conformità delle opere previste agli strumenti urbanistici vigenti. Tale documentazione deve, tra l'altro, dettagliare i diversi tipi di vincolo ai fini paesaggistici complessivamente sussistenti nell'ambito territoriale interessato dalle opere, esplicitandone la zonizzazione delle aree sulle quali grava l'intervento nello Strumento Urbanistico vigente così come previsto dall'art. 142, co. 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, descrivendo le lavorazioni previste nonché giustificare la loro compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con i relativi criteri di gestione dello stesso.
3. Relazione paesaggistica, ad integrazione di quanto inviato, redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 punto 4 per interventi di grande impegno territoriale, con allegata cartografi di riferimento in scala 1:25.000, nella quale deve essere descritto puntualmente lo stato dei luoghi, la presenza di eventuali vincoli



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

gravanti sulle aree interessate direttamente o indirettamente (aree contermini) dall'intervento in oggetto, gli effetti, in ambito paesaggistico, derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento, così come di seguito vengono dettagliate:

- La tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico del contesto territoriale di riferimento, l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
 - l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
 - Studio del sistema di irregimentazione delle acque realizzato nell'ambito dei progetti di bonifica delle aree oggetto di intervento negli anni '30 - '40 del Novecento;
 - Rilievo della morfologia dei suoli delle aree oggetto di intervento, generalmente caratterizzati da fasce contigue di terreno sagomati ad arco o a schiena d'asino al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque;
4. Attestazione dell'inesistenza di territori sottoposti ad usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ovvero, eventualmente, planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;
5. Ricognizione maggiormente circostanziata, mediante mappatura e con l'ubicazione e il relativo elenco numerato, dei beni tutelati in base alla Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia con appositi DD.MM., sia ai sensi degli artt. 10 - 11 del medesimo Codice), ovvero sottoponibili a salvaguardia in ragione delle loro peculiarità (storiche, architettoniche, documentali, ecc.) anche qualora non siano gravati da vincolo, esistenti nel contesto territoriale coinvolto dagli interventi e compresi nelle aree contermini. A titolo esemplificativo, si rileva che anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico sono vincolati in base all'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta ai borghi o complessi storici ed agli immobili rurali di interesse storico, al fine di salvaguardarli ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 (rubricato come "*Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici*");
6. Elaborati grafici della proposta progettuale con indicazione di materiali e finiture, sia in planimetria che in prospetto, nonché della giacitura dei pannelli fotovoltaici;
7. Aggiornamento all'attualità dello stralcio di mappa aerofotogrammetrica dell'intervento esteso al territorio del comune di Castel Volturno nel quale devono essere inseriti tutti gli impianti fotovoltaici in



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

- esercizio, quelli autorizzati ma non ancora realizzati ed in corso di autorizzazione, ai fini della valutazione cumulativa dell'impatto derivanti dagli impianti nel contesto di riferimento;
8. Carta dell'intervisibilità su ortofoto integrata con la localizzazione dell'impianto previsto in progetto, estesa alle aree contermini, con indicazione degli impianti realizzati, già autorizzati e/o in corso di realizzazione e di tutti i beni culturali di cui alla parte II e III del D. Lgs. 42/04 ricadenti nelle citate aree contermini all'impianto, che consenta di valutarne l'impatto cumulativo;
 9. Ad integrazione di quanto inviato, si chiede di produrre ulteriori render/fotoinserimenti descrittivi dell'impatto in progetto da punti di vista privilegiati, individuati nella relazione paesaggistica, completi degli interventi di mitigazione, su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano: nelle immagini dovranno essere inseriti, oltre l'impianto, le SSE-U e eventuali altre FER realizzate, autorizzate e/o in corso di autorizzazione;
 10. I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti fotovoltaici esistenti da quelli di progetto, con lo stesso colore di tonalità accesa al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;

Per quanto di competenza archeologica:

11. si richiede che la Valutazione preliminare di interesse archeologico venga integrata con la documentazione di seguito elencata:
 - Nelle schede UR non sono specificati gli esiti delle ricognizioni. Le schede vanno corredate da informazioni necessarie relative all'eventuale rinvenimento di materiale archeologico in superficie, specificando anche un eventuale esito negativo della ricognizione effettuata;
 - Evidenziare la posizione delle aree interessate dalle opere in oggetto rispetto alle anomalie individuate nel paragrafo della VIArch dedicato alla Fotointerpretazione;
 - Nella Relazione Archeologica, a pagina 27 , si fa riferimento a "schede sito" che non sono presenti nella documentazione pervenuta;
 - Corredare la VIArch di schede sito relative sia a evidenze archeologiche note da bibliografia o da documenti d'archivio, sia a evidenze archeologiche eventualmente individuate nel corso della *surveys*/o ad anomalie riscontrate nell'ambito della fotointerpretazione;
 - Redazione di una **carta del potenziale archeologico** (denominata anche del rischio archeologico assoluto) e di una **carta del rischio archeologico** (denominata anche carta del rischio archeologico relativo), nelle quali siano riportati i siti archeologici individuati (e appositamente descritti nelle schede sito) e le aree interessate dalle opere di cui all'oggetto;
 - All'area interessata dalle lavorazioni in oggetto è stato assegnato un rischio archeologico medio



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

(liv. 4-non determinabile dell'all. 3 della circolare 01/2016). Aggiungere un paragrafo di discussione dei dati, in cui si evincano le motivazioni alla base di tale determinazione;

- Adeguare la documentazione archeologica consegnata alla normativa attuale, in base a quanto stabilito al punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;

12. Si richiede quindi di adeguare la documentazione archeologica trasmessa ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022 mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template* GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia. Si richiede altresì di integrare la citata documentazione con l'interpretazione delle foto aeree.

Si precisa inoltre che, sulla base della documentazione richiesta, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016. A tal fine si rammenta, inoltre, che, ai sensi del comma 14 del medesimo art. 25, il Soprintendente stipulerà con la stazione appaltante un apposito accordo che mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.

Si richiede, inoltre, che la documentazione sia integrata con quanto di seguito riportato:

13. Integrare il SIA con uno specifico paragrafo nel quale, con riferimento al D.lgs 199/2021 e in particolare all'art.20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", sia chiaramente indicato se l'impianto in oggetto, comprensivo di tutte le opere di connessione correlate, è posto all'interno o al di fuori delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili come individuate al comma 8 del predetto art.20;

14. Integrare il SIA con uno specifico paragrafo, nel quale il progetto sia chiaramente identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal MASE, con particolare riferimento alle condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), o "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D);



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

15. Integrare l'elaborato grafico relativo all'analisi della carta dei vincoli con il tratto finale di collegamento del cavidotto alla stazione di utenza per la trasformazione AT/MT;
16. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
17. Integrare il SIA con le seguenti informazioni:
 - Una descrizione dettagliata in merito alle tipologie di colture previste;
 - Uno studio dettagliato degli impatti cumulativi sul paesaggio;
 - Una descrizione dettagliata sugli interventi di mitigazione che saranno adottati;
18. Elaborati grafici di dettaglio completi di piante, prospetti, sezioni quotati da dove si evinca con chiarezza la relazione tra l'impianto fotovoltaico e le colture previste;
19. Shapefiles in formato WGS84 - 33N relativamente al posizionamento dei moduli e alle opere di connessione;

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

Il funzionario architetto-coordinatore della U.O.T.T. n. 11 della DG ABAP
Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022